



ASL
VITERBO

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. SISP - U.O.S.V.D. SIAN Sez. 2 Tarquinia
Via B. Croce - 01016 TARQUINIA
Tel. 0766 846449 - FAX 0766 846432



REGIONE
LAZIO

PROT. N° 35988

Tarquinia, li 10/05/2016

*Allegato
UT
Privato
dito
10/05
17*

| | |
|------------------------------|-----------------|
| COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO | |
| GAT <u>6</u> | CLASSE <u>1</u> |
| 10 MAG 2016 | |
| PROT. <u>7602</u> | |

Ai Sindaci della AUSL -Viterbo

Oggetto: procedure per accedere al rilascio del giudizio di potabilità per attingimenti privati di acque per uso potabile.

La presente per comunicare che è stata approvata la procedura per "Giudizio di qualità ed idoneità d'uso dell'acqua destinata al consumo umano per attingimenti privati (pozzi, sorgenti) che si trasmette in copia.

Trattasi di prestazione del Dipartimento di Prevenzione l'iter deve essere attivato per mezzo di una richiesta formale attraverso apposito modello da scaricare dal sito della ASL. Servizio Igiene Pubblica e Alimenti.

La procedura si rende necessaria per regolamentare gli approvvigionamenti da pozzi privati, sprovvisti di regolare documentazione comprovante la potabilità dell'acqua.

Queste procedure sono previste sia per l'utilizzo dell'acqua per uso domestico, sia per attività dove vengono svolte attività connesse alla produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti.

**REGIONE LAZIO
AUSL VITERBO
Servizio Igiene Pubblica
Dirigente Biologo
Dott.ssa Carmela Mariano**
Carmela Mariano

PREMESSA

La linea di attività acque potabili private è inserita all'interno del Dipartimento di Prevenzione SIAN U.O.S.D e tratta: Rilascio Giudizio di Potabilità', su richiesta dei privati, per approvvigionamenti da pozzi/sorgenti.

Con l'assegnazione dell'incarico professionale di base conferitomi in data 16-12-2010, rinnovato in data 06-11-2014, relativo:

"Valutazione Qualità dell'Acqua ad uso Potabile presso Acquiferi Privati". Ho ritenuto necessario elaborare un protocollo operativo per tutte le sezioni aziendali.

Attualmente si è reso necessario procedere alla revisione del protocollo operativo approvato in data 13-novembre 2011, per ottimizzare la linea di attività e consentire l'accesso diretto dell'utente fruitore di questa linea di attività. Di fatto l'utente accederà direttamente nel sito aziendale nella home page area Servizi "Igiene Pubblica e Alimenti area pubblica modulistica.

ACQUE DI APPROVVIGIONAMENTO AUTONOMO

1.POTABILITA' RETI PRIVATE A SERVIZIO DI ESERCIZI IN CUI SI MANIPOLANO ALIMENTI E DI ESERCIZI RICETTIVI DI TIPO TURISTICO

1.1 REQUISITI

Il titolare dell'impresa dovrà essere in possesso di regolare concessione di derivazione di acqua e successivamente dovrà acquisire il **Giudizio di Qualità ed Idoneità d'Uso** rilasciato dal Servizio SIAN competente, secondo quanto previsto dal D.Lgs.vo 31/01 art.6 comma 5 bis. Tale Giudizio viene emesso seguendo le indicazioni e i criteri esposti nel D.M. 26-03-1991 allegato IV.

Nel caso in cui la zona dove insiste il pozzo/sorgente viene raggiunta dall'acquedotto cittadino, l'utente è obbligato ad allacciarsi all'acquedotto pubblico oppure deve consegnare una dichiarazione dell'Ente gestore del servizio idrico che attesta che non sussiste la possibilità di allacciarsi o di sopperire al fabbisogno dell'utenza.

2. PROCEDURE PER IL RILASCIO DEL GIUDIZIO DI POTABILITA'

2.1 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DEL RICHIEDENTE IL GIUDIZIO DI POTABILITA':

Compilazione del modello di richiesta da scaricare dal sito aziendale area servizi "Igiene Pubblica e Alimenti" area pubblica modulistica.

Invio richiesta al SIAN compilando l'apposito modulo con relativo versamento.

Per informazioni rivolgersi a:

Distretto A sede amministrativa – Tarquinia tel. 0766/846446;

Distretto A sede amministrativa – Montefiascone tel. 0761/833354;

Distretto B sede amministrativa - Viterbo tel. 0761/236700;

Distretto C sede amministrativa Vetralla tel. 0761/461901;

Distretto C sede amministrativa Civita Castellana tel 0761/592305;

- Copia della concessione/denuncia allo sfruttamento della risorsa idrica presentata/rilasciata dai competenti uffici;
- Compilazione e consegna del modello ARPA- LAZIO da ritirare presso le sezioni territorialmente competente;
- Dati tecnici impianto di potabilizzazione (se esistente) con schede tecniche dei prodotti-utilizzati;
- Schema della rete di trasporto e di distribuzione dal pozzo/sorgente al fabbricato con ubicazione serbatoi di stoccaggio;
- Planimetria in scala 1:2000 con l'ubicazione della risorsa idrica ;
- Destinazione d'uso delle strutture approvvigionate;

- Relazione idrogeologica dell'area interessata che dovrà indicare l'eventuale stato di vulnerabilità della risorsa idrica in relazione alle attività esistenti nelle aree di rispetto (coltivazioni, scarichi, insediamenti produttivi, allevamenti ecc.). In particolare indicare il rapporto della risorsa idrica con l'eventuale sistema di smaltimento dei liquami .Stratigrafia del terreno trivellato, velocità di ricambio della falda e profondità della falda. Indicare le opere a tutela della falda (zona tutela assoluta - Delibera Giunta Regionale n. 256 del 13-maggio 2014-art. 1-2-3);
- Approvvigionamento da sorgente: disegno dell'opera di captazione secondo le norme tecniche previste dal D.M. 23/03/1991;
- Certificato smaltimento reflui;
- Ricevuta bollettino pagamento dei versamenti dovuti AUSL relativamente :
- Spese prelievo campione batteriologico euro 12,60 (per ogni campione causale IP0206 ;
- Spese prelievo chimico euro 12.60;
- Spese trasporto campioni presso ARPA – LAZIO Viterbo euro 0,63XKm Causale IP 0203(il conteggio viene calcolato dalla sede giuridica della Sezione fino a Viterbo A/R.
Il versamento dell'emolumento dovrà essere intestato alla AUSL VT su C/C n. 11439015.

2.2 PROCEDURE SISP/SIAN

Le domande di Giudizio di Potabilità e la documentazione relativa alla pratica, vanno protocollate, registrate, spedite e archiviate presso le Sezioni Territorialmente competenti (distretto A, B, C).

Il richiedente sarà contattato, entro trenta giorni dalla ricezione della domanda, dal Servizio referente distrettualmente, per l'effettuazione dei campionamenti; i campioni prelevati dai TPAL con il verbale, il modulo con i parametri da analizzare saranno consegnati all'ARPA per le analisi.

In base alle informazioni e dati forniti sarà effettuata una valutazione approfondita della fonte di approvvigionamento da parte del SIAN con:

- prelievo dell'acqua con campioni da effettuarsi in ragione di uno per stagione con controllo di verifica e routine del D.Lvo 31/01. Qualora la ricarica della falda sia assicurata da falde contigue (evidenziate dallo studio idrogeologico) valutare se necessita lo screening del parametro antiparassitari totale e/o la ricerca di specifici composti chimici usati per la coltivazione;
- valutazione della rete di distribuzione e del serbatoio di accumulo (su pianta planimetrica);
- esame ispettivo (verifica idoneità dell'opera di captazione- de visu), da effettuarsi al momento - e del 1° prelievo (modulo- rilevazione).

A completamento dell'istruttoria verrà emesso il **Giudizio di Idoneità all'uso dell'acqua** con indicazioni sui controlli interni HACCC (Regolamento CE 852/2004), con frequenza analitica e

tipologia dei parametri da analizzare. I controlli analitici andranno espletati sulle acque alla fonte idropotabile e nei punti interni alla struttura. Le analisi relative ai controlli gestionali interni, espletati sull'acqua erogata, al fine di produrre alimenti, debbono essere certificati da laboratorio accreditato dalla struttura ACCREDIA.

In caso di **esito non conforme al D.lgs 31/2001**, verrà comunicato al richiedente, in modo formale, l'impossibilità di utilizzo a scopo potabile dell'acqua.

2.3 GIUDIZIO POTABILITA' PROVVISORIO

In caso di urgenze, anche commerciali, adeguatamente motivate con istanza resa in forma di autocertificazione, si riconosce la possibilità di esprimere un **PARERE PROVVISORIO DI POTABILITA'** in base :

- esame ispettivo ;
- 2 controlli analitici da effettuarsi sulla fonte di approvvigionamento e a valle dell'impianto di potabilizzazione, se esistente.
- I due controlli dovranno essere effettuati con un intervallo di 30 giorni e possibilmente in condizioni climatiche differenti.
- Resta, comunque l'obbligo di effettuare tutti e quattro i controlli previsti nelle quattro stagioni dell'anno.
- Tale obbligo sarà esplicitamente citato nel parere provvisorio.

A completamento dell'istruttoria sarà rilasciato il **Parere Definitivo di Potabilità**.

PROCEDURE PER RETI PRIVATE A SERVIZIO DI ESERCIZI COMMERCIALI APPROVVIGIONATE DA ACQUEDOTTO PUBBLICO

3. PROCEDURA RICHIEDENTE

Documentare l'allacciamento all'acquedotto con contratto di fornitura;

3.1 PROCEDURA SISP/SIAN

- effettuare un campionamento con controllo di routine allargato ai parametri significativi della zona e delle condizioni impiantistiche della rete interna;
- Verificare se presente impianto di trattamento acque.
- Esprimere un giudizio di conformità

PROCEDURE RETI PRIVATE PER INSEDIAMENTI ABITATIVI

4. PROCEDURA RICHIEDENTE

- Richiesta di giudizio di potabilità al SIPA/SIAN, compilando l'apposito modulo;
- Allegare ogni documentazione relativa al pozzo/sorgente (profondità, stratigrafia, studio idrogeologico);
- ricevuta bollettino pagamento dei versamenti dovuti ASLVT2

4.1 PROCEDURA SISP/SIAN

- prelievo dell'acqua con campioni da effettuati in ragione di uno per stagione dell'anno;
- valutazione della rete di distribuzione e del serbatoio di accumulo;

- valutazione dell'impianto di potabilizzazione;
- esame ispettivo;
- Emissione giudizio di potabilità;

In caso di **esito non conforme al D.lgs 31/2001**, verrà comunicato al richiedente, l'impossibilità di utilizzo a scopo potabile dell'acqua..

GIUDIZIO DI POTABILITA' PER EMISSIONE CERTIFICAZIONE CE

Per il rilascio del giudizio di potabilità dell'acqua necessaria alle attività produttive soggette agli adempimenti richiesti nelle certificazioni CE orientativamente si richiedono, a spese del richiedente:

- 5. PER UN APPROVVIGIONAMENTO AUTONOMO SI SEGUE QUANTO PREVISTO NEL PUNTO 2.1**
- 6. PER APPROVVIGIONAMENTO DA RETE DI ACQUEDOTTO, UN CONTROLLO DI ROUTINE ALLARGATO AI PARAMETRI SIGNIFICATIVI DELLA ZONA E DELLE CONDIZIONI IMPIANTISTICHE DELLA RETE INTERNA.**

APPROVVIGIONAMENTO ACQUA POTABILE MEDIANTE AUTOCISTERNA

Trattasi di approvvigionamenti di acqua estemporanei a seguito dei casi di non disponibilità delle normali tipologie di fonti di approvvigionamento. I requisiti minimi richiesti sono:

7. TIPO DI AUTOMEZZO

Cisterne preferibilmente destinate ad esclusivo uso per acqua potabile; possono essere utilizzate autobotti idonee al trasporto di alimenti ad uso umano a condizione che prima del carico di acqua si provveda ad una accurata pulizia e disinfezione dell'autobotte

7.1 DOCUMENTAZIONE

Disponibilità nell'automezzo della seguente documentazione:

- SCIA alimentare per trasporto bevande e alimenti;
- Dichiarazione dell'Ente gestore che ha fornito l'acqua, con la denominazione dell'acquedotto da cui è stata prelevata, del punto di prelievo, della quantità e della sua destinazione;
- Procedura prevista nel piano di autocontrollo per le operazioni di carico e scarico, che devono avvenire osservando le seguenti norme di corretta prassi igienica:
 1. buone condizioni igieniche del punto di prelievo;
 2. buona tenuta e condizione delle tubazioni e della raccorderia varia;
 3. pulizia e disinfezione di cisterna, tubazioni, raccordi;
 4. data e luogo dell'ultima pulizia e disinfezione effettuata sull'autobotte.

**DOCUMENTO: PROTOCOLLO INTERNO PER IL RILASCIO DEL
GIUDIZIO DI POTABILITA' PER ACQUIFERI PRIVATI IN BASE AL
DECRETO LEGISLATIVO 31/01.**

ESTENSORE DOCUMENTO: Dott.ssa Carmela Mariano Dirigente Biologo SISP/SIAN

REDAZIONE DEL DOCUMENTO: 10 ottobre 2011

DATA APPROVAZIONE: 13 novembre 2011 dal Direttore del Dipartimento Dott. Domenico Spera

REVISIONE del documento in data... 14.02.2016

Direttore f.f. SISP Dott.ssa Daniela Migliorati

Dirigente U.O.S.D. SIAN Dott. Danilo de Santis

INDICE

PREMESSA

ACQUE DI APPROVVIGIONAMENTO AUTONOMO

1. POTABILITA' RETI PRIVATE A SERVIZIO DI ESERCIZI IN CUI SI
MANIPOLANO ALIMENTI E DI ESERCIZI RICETTIVI DI TIPO TURISTICO
1. REQUISITI
2. PROCEDURE PER IL RILASCIO DEL GIUDIZIO DI POTABILITA'
- 2.1 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DEL RICHIEDENTE GIUDIZIO DI
POTABILITA'
- 2.2 PROCEDURE SISP/SIAN
- 2.3 GIUDIZIO POTABILITA' PROVVISORIO

**PROCEDURE PER RETI PRIVATE APPROVVIGIONATE DA
ACQUEDOTTO PUBBLICO**

- 3 PROCEDURA RICHIEDENTE
- 3.1 PROCEDURA SISP/SIAN

PROCEDURE RETI PRIVATE PER INSEDIAMENTI ABITATIVI

4. PROCEDURA RICHIEDENTE
- 4.1 PROCEDURA SISP/SIAN

GIUDIZIO DI POTABILITA' PER EMISSIONE CERTIFICAZIONE CE

5. PROCEDURE APPROVVIGIONAMENTO AUTONOMO
6. PROCEDURE PER APPROVVIGIONAMENTO DA RETE ACQUEDOTTISTICA

APPROVVIGIONAMENTO ACQUA POTABILE MEDIANTE AUTOCISTERNA

7. TIPO DI AUTOMEZZO
7.1 DOCUMENTAZIONE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.M. 13 dicembre 1991;

D.Lgs. 2 febbraio 2001 n.31;

D.Lgs. 2 febbraio 2002 n. 27;

D.M. 174 del 6 aprile 2004;

D.lgs152/06

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE REGIONE LAZIO - ART 28 (Delibera del Consiglio 27 settembre 2007 n. 42;

D.M. 7 febbraio 2012 n. 25;(dispositivi di trattamento acque)

Delibera Giunta regionale n. 256 del 13- maggio 2014- art. 1-2-3) (zona di tutela assoluta)
Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 41 del 21-5-2015“Legge Pozzi”

DM 6 aprile 2004 n. 174Ministero della Salute.Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano

Allegati:

Modulo richiesta Giudizio di Potabilità;

Modulo richiesta campionamenti acque;

Modulo ispezione;

Modulo con parametri da analizzare nel primo campionamento.